

LENVATINIB (LENVIMA®)

Il farmaco che sta assumendo è indicato per il carcinoma tiroideo (differenziato, progressivo, localmente avanzato, metastatico e refrattario allo iodio radioattivo) e come monoterapia nel carcinoma epatico avanzato e non operabile, in pazienti che non hanno ricevuto una precedente terapia sistemica. Sono disponibili i dosaggi da 4 mg e 10 mg.

COME LO CONSERVO?

Il medicinale deve essere conservato nel blister originale per proteggerlo dall'umidità, a temperatura ambiente, non superiore ai 25°.

TENERE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI.

QUAL E' LO SCHEMA DI TERAPIA?

Il medico prescriverà il regime di trattamento indicato per Lei.

Per il carcinoma tiroideo dose raccomandata di Lenvatinib è 24 mg (due capsule da 10 mg e una capsula da 4 mg) una volta al giorno.



Per l'epatocarcinoma il dosaggio è 12mg die.

La dose giornaliera può essere modificata se necessario.

COME SI PRENDE?

Le capsule di Lenvatinib devono essere ingerite intere con acqua.

I pazienti non devono aprire la capsula.

Lenvatinib può essere assunto con o senza cibo.

E POI...

SI RICORDI DI LAVARE LE MANI DOPO AVER TOCCATO LE COMPRESSE!

E SE NE DIMENTICO UNA?

- Se mancano 12 ore o più alla dose successiva: prenda la dose dimenticata non appena se ne ricorda. Poi prenda la dose successiva all'ora abituale.
- Se mancano meno di 12 ore alla dose successiva: salti la dose dimenticata. Poi prenda la dose successiva all'ora abituale.

Eventualmente si rivolga al suo medico per un consiglio.

**MA ATTENZIONE!!!
NON ASSUMA MAI UNA DOSE
DOPPIA DI FARMACO !**

POSSO ASSUMERE ALTRI FARMACI?

Prima di assumere qualunque altro medicinale, chiedi sempre consiglio al Suo medico.

Il Lenvatinib in associazione con: *astemizolo, terfenadina, cisapride, pimozide, chinidina, bepridil o alcaloidi dell'ergot (ergotamina, diidroergotamina)* deve essere somministrato con cautela in quanto l'uso concomitante ha evidenziato una riduzione di efficacia.

SI RACCOMANDA DI LIMITARE L'USO DI:



Birra, vino, mela cotogna, thè nero e verde, spinaci, broccoli, cavolini, pomodorini, piselli, fegato, reni, lievito di birra, succo d'arancia, riso rosso fermentato, celidonia, kava, succo di noni, aloe.

EFFETTI COLLATERALI PIU' FREQUENTI

Il trattamento che le è stato prescritto POTREBBE provocarle dei disturbi.

Non è detto che questi effetti compaiano in Lei, variano da individuo ad individuo.

I disturbi che più comunemente potrebbero verificarsi sono: ipertensione, diarrea, riduzione dell'appetito, calo ponderale, affaticamento, nausea, proteinuria, stomatite, vomito, disfonia, cefalea e infiammazione e dolore alle mani e ai piedi, astenia.



Se nota effetti quali: sensazione di debolezza marcata, mal di testa intenso, crisi convulsiva, confusione, difficoltà a parlare, alterazioni della vista o sensazione di capogiro, dolore o pressione al torace, difficoltà respiratorie, battito cardiaco rapido o irregolare, tosse, colore bluastrò delle labbra o delle dita delle mani, dolore intenso alla pancia (addome), feci nere, emissione di sangue con la tosse, diarrea, nausea e vomito. Affaticamento e capogiri sono state associate in trattamento con Lenvatinib. Pertanto, si deve raccomandare cautela nella guida di veicoli o nell'uso di macchinari, contatti subito il suo medico curante.

MEMORANDUM PER GLI OPERATORI SANITARI

- *Nei pazienti cardiopatici porre particolare attenzione al monitoraggio nelle prime settimane di trattamento della pressione arteriosa e ad eventuali segni di insufficienza cardiaca*
- *I pazienti precedentemente sottoposti ad intervento chirurgico o radioterapia sono più soggetti alla manifestazione di fistole gastrointestinale.*

**In caso di comparsa di
NAUSEA e/o VOMITO,
DIARREA E CRAMPI ADDOMINALI
faccia riferimento al libretto generale
su "la terapia onco-ematologica orale".**

CONTATTI UTILI:

Equipe medico-infermieristica:

Farmacia:

MMG:

